

Ieri pomeriggio

Ascoli 2	Cagliari 0	Messina 1	Palermo 1	Lazio 2
Chievo 2	Reggina 2	Udinese 1	Treviso 0	Sampdoria 0

Ascoli: Coppola, Carbone, Paci, Domizzi, Del Grosso (40' Cariello), Foggia (25' st Lauro), Guana, Parola, Fini, Quagliarella, Budan (37' st Ferrante)
Chievo: Fontana, Malagò, Moro, D'Anna, Lanna (42' st Gemiti), Luciano, Brighi, Giunti, Franceschini (22' st Tiri-bocchi), Amauri, Obinna (36' st Pellissier)
Arbitro: Dattilo
Reti: nel pt 25' Amauri, 45' Paci; nel st 17' Paci, 48' Amauri
Note: angoli: 7-5 per il Chievo. Recupero: 0 e 7'. Ammoniti: Amauri, Brighi, Lauro e Luciano

Cagliari: Chimenti, Ferri (11' st Pisano), Canini, Lopez, Agostini (11' st Cossu), Abejion, Budel (26' st Capone), Esposito, Suazo, Langella
Messina: Pelizzoli, Lanzaro, Franceschini, De Rosa, A. Lucarelli, Vigiani, Paredes, Biondini (39' st Giosa), G. Tedesco, Cozza (24' st Modesto), Amoruso (42' st Bianchi)
Arbitro: Messina
Reti: nel pt 7' A. Lucarelli, 20' G. Tedesco
Note: angoli: 6-2 per il Cagliari. Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Abejion, Cozza, Vigiani, Pisano, Bianchi, Chimenti, Biondini, Franceschini, Capone e Langella

Messina: Storari, Zanchi, Rezaei, Aronica, Parisi, Sculli, Donati, D'Agostino (21' st Sullo), Bondi (1' st Nocerino), Muslimovic (21' st Floccari), Di Napoli
Udinese: De Sanctis, Zapata, Natali, Felipe (27' st Pieri), Bertotto, Obodo, Muntari, Candela, Zenoni, laquinta, Di Natale (30' st Barreto)
Arbitro: Bertini
Reti: nel pt 31' Di Napoli, 38' Obodo
Note: angoli: 9 a 6 per il Messina. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Bertotto, Felipe e Zanchi

Palermo: Agliardi, Biava, Barzagli, Terlizzi, Conteh, G. Tedesco (24' pt Makinwa), Corini, Mutarelli, Brienza (17' st M. Gonzalez), Di Michele, Caracciolo (1' st Rinaudo)
Treviso: Zancopè, Maggio, Valdez, Gustavo, Dossena, A. Filippini, E. Filippini, Baseggio, Guigou (33' st Reginaldo), Beghetto (1' st Borriello), Vascak (36' st Fava Passaro)
Arbitro: De Santis
Reti: nel st 12' Makinwa
Note: angoli: 6-4 per il Treviso. Recupero: 0' e 2'. Ammoniti: A. Filippini e Corini

Lazio: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Zauri, Belleri, Behrami, Mudingayi, Liverani, Mauri (33' st Manfredini), Di Canio (7' st Pandev), Rocchi
Sampdoria: Antonioli, Zenoni, Sala, Falcone (45' pt Gasbarroni), Castellini, Diana, Volpi, Palombo, Tonetto, Foti (1' st Kutuzov), Flachi
Arbitro: Rosetti
Reti: nel st, 25' Oddo e 44' su rigore Oddo
Note: angoli: 6 a 3 per la Lazio. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Falcone, Volpi, Behrami, Gasbarroni e Castellini

Tavano-Buscé L'Empoli vola alto Crisi amaranto

Derby toscano vinto dai padroni di casa Rigore di Lucarelli. Livorno in ritiro

di Pino Bartoli

SORRIDE CAGNI, piange il Livorno. Aria serena in casa biancoblu (tre vittorie consecutive) e buio pesto in quella amaranto dove la gestione «Mazzone non riesce a decollare (quattro sconfitte consecutive). Finisce 2-1 la partita, un risultato tutto sommato giusto

che ha premiato la maggior lucidità in attacco dei padroni di casa (reti di Tavano e Buscé) e penalizzato qualche disattenzione di troppo della retroguardia livornese. Inutile perché realizzato sul finire di gara il gol di Lucarelli su rigore. La gara è stata sempre molto tattica e si è sbloccata su uno schema su punizione. Per il resto grandi occasioni non ce ne sono state. Nel secondo tempo gli azzurri hanno sprecato molte palloni rischiando di compromettere tutto nel finale, quando il Livorno si è giocato il tutto per tutto e Palladino ha colpito anche un palo. «È vero che abbiamo sbagliato molto in fase conclusiva - ammette l'allenatore dell'Empoli, Gigi Cagni - e che siamo stati fortunati sul palo colpito da Palladino, ma la vittoria è da considerarsi meritata. Devo dire che la squadra ha sempre fatto buone prestazioni. Adesso siamo confortati anche dai risultati. Merito dei ragazzi che stanno lavorando

tanto e di un ambiente che ci ha dato una grossa mano nei momenti difficili dimostrando una cultura calcistica fuori dal comune». Anche il presidente azzurro Fabrizio Corsi (che ha annunciato una adozione a distanza per ogni gol dell'Empoli (compresi i due realizzati ieri). «Sta passando - ha detto - il clima di sfiducia che aleggiava dopo tante partite perse immeritatamente. Dalla vittoria col Chievo in poi i giocatori sono rifioriti affrontando anche gli allenamenti con uno spirito diverso. Però una provinciale non può mai abbassare la guardia. Basta poco per ripiombare nel calderone: vedi la situazione del Cagliari». Sull'altro fronte appare contrariato per il trend negativo Carletto Mazzone. «Quattro sconfitte consecutive non ricordo di averle mai subite in carriera - afferma il mister del Livorno - Il gioco del calcio purtroppo è imprevedibile. In queste partite non siamo stati messi sotto sul piano del gioco, ma gli episodi continuano a darci torto. Vedi la disattenzione sul primo gol che è stata determinante: non dovevamo far scendere troppo la traiettoria di quel pallone calciato da Almiron. Poi ci abbiamo dato dentro fino in fondo vendono fuori alla di-

stanza in una gara vigorosa». «Nel primo tempo hanno prevalso la tattica e l'aspetto fisico con grande pressione sul portatore di palla da parte delle due squadre - aggiunge - Nella ripresa si sono viste più qualità tecnica e spregiudicatezza. D'altra parte non potevamo difendere il risultato di svantaggio. Il Livorno ha annunciato il silenzio stampa e la partenza, giovedì, per il ritiro in vista della trasferta di Verona contro il Chievo.



Carlo Mazzone perplesso al termine della gara Foto di Fabrizio Giovannozzi/Ap

Treviso sul tetto dell'Europa Volley, la Sisley vince a Roma la Champions League

di Pino Bartoli

DOPO SEI ANNI la Sisley Treviso torna sul tetto d'Europa battendo in finale di Champions League l'Iraklis

Salonico per 3-1 davanti a 12mila persone, nella cornice del Palalottomatica di Roma che ha ospitato la final four della competizione continentale. «Penso sia stata una vittoria di squadra». Così Samuele Papi sulla conquista della Champions League della Sisley Treviso. «Voglio fare i complimenti all'Iraklis Salonico - prosegue il giocatore ai microfoni di Sport Italia - non hanno mai mollato, come noi del resto. Ci

siamo presi quello che ci mancava da tre anni e penso che ce lo siamo meritato». «Siamo proprio forti». Esordisce così Alberto Ciosola subito dopo aver conquistato la Champions League con la Sisley Treviso dopo aver battuto l'Iraklis che ha tra i suoi punti di forza l'italiano Cernic, protagonista della vittoria dei greci nella semifinale contro il Lokomotiv Belgorod. «Era il nostro obiettivo - dichiara il giocatore ai microfoni di Sport Italia - l'unica coppa che ci mancava, adesso abbiamo vinto tutto, siamo fortissimi». Col successo trevigiano le squadre italiane fanno il pieno di trofei europei nella stagione: sei su sei. Di seguito risultati e tabellino della finale e della partita valida

per il terzo posto: Sisley Treviso-l'Iraklis Salonico 3-1 (25-23, 23-25, 25-23, 26-24); Dinamo Mosca-Lokomotiv Belgorod (Rus) 1-3 (19-25, 25-21, 20-25, 20-25).
 Sisley: Fei 33, Bartoletti, Vermiglio 2, Papi 13, Farina, Endres 14, Tencati 8, Capra, Cisolla 9, Casoli, Kral, Carletti. All.: Daniele Bagnoli. Iraklis: Ball 3, Gkiourdas 6, Brooks-Mpongko 4, Ioannidis, Kalmazidis, Kravarik 10, Diaz 2, Dimitrakopoulos, Hoff 8, Stanley 20, Cernic 10, Xhelati. All.: Alexandros Leonis. Arbitri: Koncnik (Slo) e Mokry (Svk). Note - durata set: 25', 27', 26', 28', tot. 146'. Sisley: battute sbagliate 23, vincenti 11. Iraklis: battute sbagliate 16, vincenti 8.

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Guariniello indaga: Capello si dopa ancora

Ore 8 Rassegna stampa. Non senza una certa inettitudine, la Padania scippa al defunto settimanale satirico Cuore uno storico titolo a suo tempo dedicato ai socialisti: «Scatta l'ora legale, panico nell'Unione».
Ore 8.01 Cuore torna in edicola per uno speciale numero celebrativo dedicato agli alleati padani di Previti e Dell'Ultri, recuperando un titolo altrettanto storico: «Hanno la faccia come il culo».
Ore 8.30 Parlando al Corriere, il sampdoriano Kutuzov difende il leader bielorusso Lukashenko: «Non è un dittatore: ha tanti mezzi e sa come convincere i cittadini. È come Berlusconi». **Ore 8.31** Comunicato del Politburo bielorusso su Kutuzov: «È come Berlusconi lo vai a dire a tua sorella». **Ore 8.32** Kutuzov deportato in Siberia.
Ore 9 Sconcertante rivelazione su Milan-Fiorentina 3-1: i viola erano in vantaggio, ma poi lo scrutinio del risultato è stato affidato al figlio di Pisano. **Ore 10** Finisce sotto inchiesta l'allenatore della Juve Fabio Capello. Nella stessa intervista all'Espresso, il tecnico della Juve ha infatti dichiarato che da giocatore si dopava e che voterà di nuovo Berlusconi. «È la prova - ha dichiarato il pm Guariniello - che si dopa ancora adesso». **Ore 10.30** Grande successo per il numero di Topolino in edicola nel quale spicca una storia sul voto a Topolina e Paperopoli. Molte le similitudini col voto in Italia: infatti anche lì si applica la paper condicio e il duello tv del 3 aprile sarà tra Paolino Paperino e Pietro Gambadilegno. **Ore 11** Prime ritorsioni della Juve nei confronti dell'arbitro Rosetti dopo l'espulsione di Nedved nel match con la Roma: quest'anno non gli pagano il bollo della Croma. **Ore 12** Pieno successo del monito di Ciampi a moderare i toni politici. Parlando a Napoli, Berlusconi dice che Prodi è un poveraccio, che i comunisti bolliscono i bambini, che c'è un intreccio camorra-giudici-sinistra. Ma lo fa con voce baritonale. **Ore 13** Cultura: prosegue a Bologna la fiera del libro per ragazzi. Tra le fiabe più vendute il pifferaio magico, Genarentola, e il contratto con gli italiani. **Ore 13.30** Valentino Rossi a Jerez rotola a terra alla prima curva. **Ore 13.31** Fastweb costretta a modificare il claim pubblicitario: «Rossi è come la linea di Fastweb: parte tardi, alla fine arriva, ma poi succede che cade». **Ore 15** Il Palermo si presenta in campo col Treviso portando sul petto il nuovo sponsor Mandi. **Ore 15.01** Intervento dell'Authority contro il Palermo: «Lo sponsor Mandi viola la par condicio perché, in quanto coniugazione del verbo mandare, ricorda direttamente il politico più mandato della Sicilia: Totò Cuffaro». **Ore 16.45** La Sampdoria in maglia nera sconfitta 2-0 dalla Lazio. **Ore 16.46** Strabillante scoperta della Digos: i tizi in maglia nera non erano la Samp, ma Luca Romagnoli ed altri iscritti a Forza Nuova, che Di Canio aveva fatto entrare in campo dopo aver chiuso nello spogliatoio la vera Samp, al solo scopo di metterla in quel posto a Cofferati. **Ore 16.50** Il presidente del Livorno Spinelli conferma che, nonostante la sconfitta di Empoli, la panchina di Mazzone non corre alcun rischio: «Solo che dalla prossima settimana gliela sposto ai giardini pubblici».

luca@bottura.net (gago.spinder.com)

tutta la Serie B		le serie cadette										
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI		E LE CLASSIFICHE							
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE				
Arezzo - Bologna 1-3	23 reti: Bucchi (Modena, 6 rig.)	Atalanta 66	34	20	6	8	51	35	Genoa (-3) 52	Bassano Virtus - Suddirol 0-0	Venezia 55	Legnano 33
Atalanta - Vicenza 1-0	19 reti: Bellucci (Bologna, 4 rig.)	Catania 64	34	18	10	6	53	34	Spezia 47	Casale - Jesolo 1-1	Cuneo 55	Jesolo 32
Bari - Rimini 1-0	18 reti: Spinesi (Catania, 6 rig.)	Mantova 59	34	16	11	7	42	30	Teramo 46	Cuneo - Carpenedolo 0-0	Ivrea 50	Valenzana 32
Catania - Ternana 3-1	14 reti: Adailton (Verona, 3 rig.), Corona (Catanzaro, 4 rig.), Ventola (Atalanta, 4 rig.)	Cesena 58	34	16	10	8	52	39	Padova 45	Montichiari - Olbia 1-0	Suddirol 46	Montichiari 32
Catanzaro - Albinoleffe 1-3	13 reti: Frick (Ternana, 5 rig.), Cacia (Piacenza, 3 rig.), Bruno (Brescia), Danilevicus (Avellino), Fiore Flores (Arezzo, 2 rig.)	Brescia 55	34	14	13	7	46	27	Monza 43	Pergocrema - Sanremese 1-1	Carpenedolo 42	B. Virtus 31
Cesena - Torino 1-2	12 reti: Salvetti (Cesena, 1 rig.)	Torino 55	34	14	13	7	39	28	Pro Patria 42	Portogruaro - Biellese 0-0	Pro Vercelli 42	Lecco 29
Modena - Brescia 3-0	11 reti: Carparelli (Cremonese, 2 rig.), Mascara (Catania, 1 rig.), Abbruscato (Ar, 3 rig.)	Arezzo 54	34	14	12	8	38	27	Cittadella 41	Pro Vercelli - Legnano 0-2	Pergocrema 38	Olbia 27
Mantova - Avellino 2-1	10 reti: Ricchiuti (Rimini), Possanzini (Brescia), Santoruvo (Bari)	Crotone 50	34	14	8	12	40	36	Pro Patria 40	Valenzana - Ivrea 1-1	Sanremese 38	Biellese 26
Modena - Avellino 2-1	9 reti: Godeas (Triestina, 1 rig.), Fantini (Torino), Rosina (Torino, 1 rig.), Matteini (Pescara, 1 rig.), Bernacci (Cesena), Ferreira Pinto (Cesena)	Modena 47	34	11	14	9	44	35	Salermitana 39	Venezia - Lecco 1-0	Portogruaro 34	Casale 20
Pescara - Crotona 1-2	8 reti: Gonzalez (Vicenza), Motta (Rimini, 1 rig.), Graziani (Mantova), Milanetto (Brescia, 3 rig.), Pagano (Bari)	Bologna 46	34	11	13	10	38	38	Novara 38	Bellaria Igea - Foligno 0-0	Cavese 57	Carrarese 36
Piacenza - Cremonese Oggi 20,45		Pescara 45	34	12	9	13	33	37	Ravenna 38	Benevento - Montevarchi 1-2	Sansovino 50	Foligno 35
Verona - Triestina 0-2		Arezzo 54	34	14	12	8	38	27	Novara 38	Carrarese - Sansovino 0-0	Sassuolo 44	Gubbio 34
		Crotone 50	34	14	8	12	40	36	Novara 38	Castel S. Pietro - Gualdo 2-2	Benevento 43	Castelnuovo 33
		Modena 47	34	11	14	9	44	35	Novara 38	Castelnuovo - Forlì 3-0	Ancona 43	Montevarchi 31
		Bologna 46	34	11	13	10	38	38	Novara 38	Cuoiopelli - Prato 1-2	Gualdo 39	Bellaria Igea 30
		Pescara 45	34	12	9	13	33	37	Novara 38	Gubbio - Sassuolo 1-0	Reggio Emilia 38	C. San Pietro 29
		Piacenza * 44	33	10	14	9	43	38	Novara 38	Reggio Emilia - Ancona 0-0	Cuoiopelli 37	Prato 25
		Verona 43	34	9	16	9	36	32	Novara 38	Spal - Cavese 1-1	Spal 36	Forlì 24
		Bari 42	34	10	12	12	34	37	Novara 38			
		Triestina 42	34	10	12	12	33	38	Novara 38			
		Rimini 39	34	9	12	13	37	42	Novara 38			
		Vicenza 37	34	10	7	17	30	42	Novara 38			
		Ternana 34	34	7	13	14	28	45	Novara 38			
		Avellino 32	34	7	11	16	34	57	Novara 38			
		Albinoleffe 32	34	6	14	14	27	41	Novara 38			
		Cremonese * 27	33	6	9	18	27	40	Novara 38			
		Catanzaro 25	34	6	7	21	20	47	Novara 38			